



# PAESAGGIO E PATRIMONIO TERRITORIALE

PERCORSO PARTECIPATIVO  
“P.E.R. LA PUGLIA – PARAGONA, ESAMINA,  
RIELABORA – VERSO LA NUOVA LEGGE  
URBANISTICA DELLA REGIONE PUGLIA





**PAESAGGIO E PATRIMONIO  
TERRITORIALE**



**Regione Toscana**

**Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di  
Piano Paesaggistico (PPR)**

**Approvato con Deliberazione Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37**

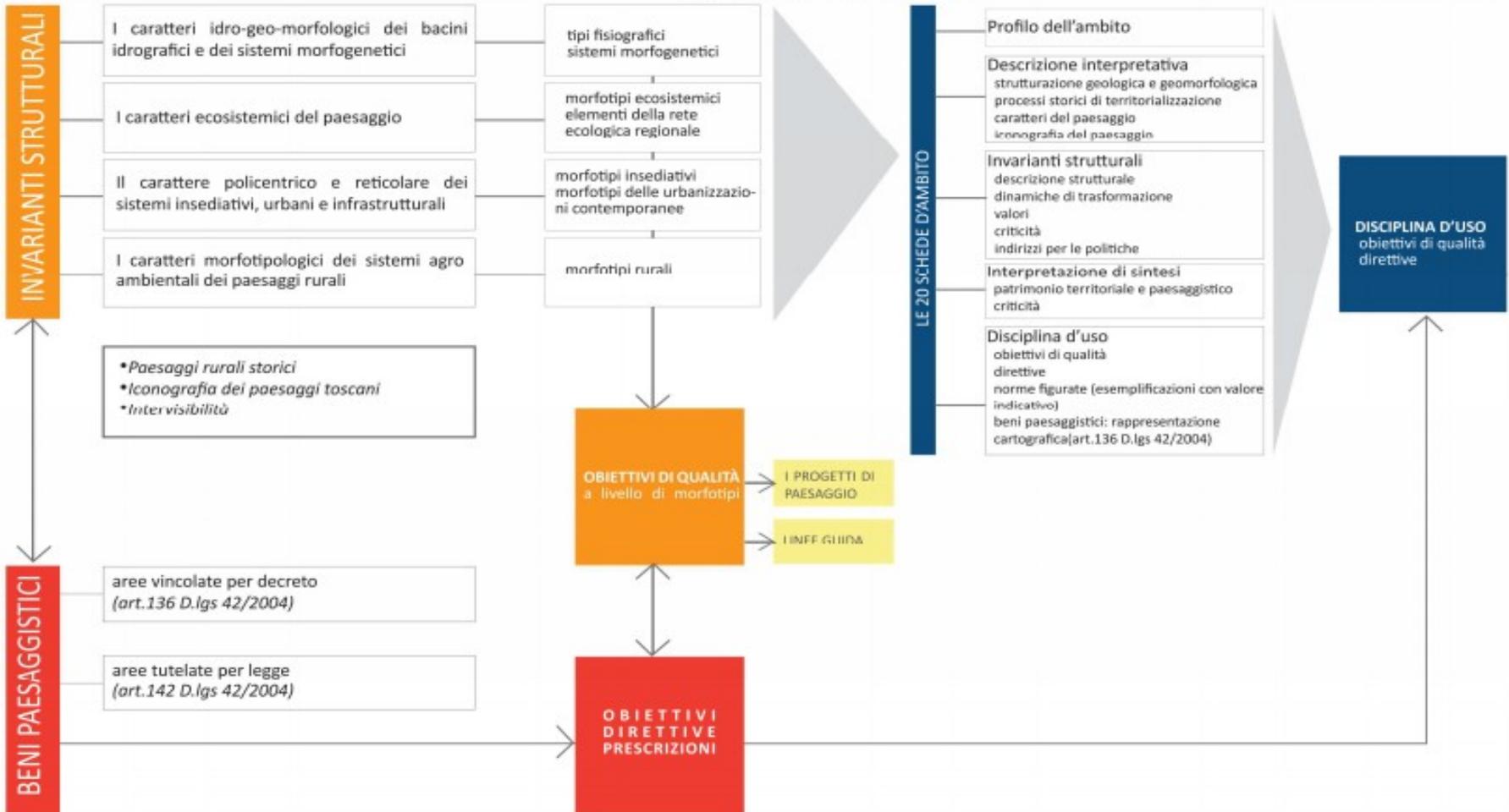
**Arch. Cecilia Berengo**

**Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore Tutela Riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio**

## LIVELLO REGIONALE

## LIVELLO D'AMBITO

### LA NUOVA CARTOGRAFIA



**BENI PAESAGGISTICI**

**Elaborato 8B**

**art.136**  
Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Elaborato 8B Capo II art.4  
Disciplina

Elaborato 3B

<b>sezione 1</b> Identificazione del vincolo	<b>sezione 2</b> Analitico descrittiva del provvedimento di vincolo	<b>sezione 3</b> cartografia identificativa scala 1:1000	<b>sezione 4</b> scheda di vincolo
---	--	---	---------------------------------------

Parte C)  
Disciplina d'uso

OBIETTIVI, DIRETTIVE e PRESCRIZIONI D'USO

**art.142**  
Aree tutelate per legge

a) territori costieri	b) territori contermini ai laghi	c) fiumi, torrenti e corsi d'acqua	d) montagne sopra i 1200 m	g) territori coerti da foreste e da boschi	e) circhi glaciali	f) parchi e riserve	h) zone gravate da usi civici	i) zone umide	m) zone di interesse archeologico
-----------------------	----------------------------------	------------------------------------	----------------------------	--	--------------------	---------------------	-------------------------------	---------------	-----------------------------------

**ELABORATO 7B**  
Ricognizione, delimitazione e rappresentazione

Cartografia ricognitiva  
(art.5 co.4 Elaborato 8B)

Cartografia identificativa

Allegato C  
11 schede dei territori costieri  
(art.6 Elaborato 8B)

specificata disciplina per le attività estrattive delle Alpi Apuane  
(art.9, 10, 11 elaborato 8B)

Allegato H  
110 schede delle zone di interesse archeologico  
(art.15 Elaborato 8B)

Allegato 5  
21 Schede dei Bacini estrattivi

OBIETTIVI, DIRETTIVE e PRESCRIZIONI D'USO

I INVARIANTE

II INVARIANTE

III INVARIANTE

IV INVARIANTE

**QUADRO CONOSCITIVO**

## Legge Regionale per Governo del Territorio LR 65/2014

### **Art. 58 - Funzioni in materia di tutela paesaggistica**

(...)

2. Il piano paesaggistico regionale costituisce parte integrante del **PIT che assume la funzione** di piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei **valori paesaggistici**, ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice.

3. **Alla tutela del paesaggio concorrono**, gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica delle province, della città metropolitana e dei comuni, laddove adeguati, ai sensi dell'articolo 145, comma 4, del Codice, al piano paesaggistico regionale.

### **Art. 59 - Finalità del piano paesaggistico e osservatorio regionale**

1. Il PIT con specifica considerazione dei valori paesaggistici, d'ora in avanti denominato "piano paesaggistico", riconosce gli aspetti e i caratteri peculiari del paesaggio regionale, ne delimita i relativi ambiti, individua obiettivi di qualità e ne definisce la normativa d'uso in attuazione degli articoli 131, 133, 135, 143 e 145 del Codice.

2. Il piano paesaggistico, elaborato secondo il procedimento di cui all'articolo 135, comma 1, e di cui all'articolo 143 del Codice, ha contenuto ricognitivo, descrittivo e rappresentativo, normativo e progettuale.

(...)

**Art. 88 - Piano di indirizzo territoriale**

1. **Il piano di indirizzo territoriale (PIT) è lo strumento di pianificazione territoriale della Regione al quale si conformano le politiche regionali, i piani e i programmi settoriali che producono effetti territoriali, gli strumenti della pianificazione territoriale e gli strumenti della pianificazione urbanistica.**

2. **Il PIT ha valore di piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 135 del Codice e dell'articolo 59 della presente legge.**

3. **Il PIT è composto da una parte statutaria e da una parte strategica.**

4. **In particolare, lo statuto del territorio del PIT, individua, rappresenta e disciplina:**

a) **il patrimonio** territoriale regionale;

b) **le invarianti strutturali** di cui all'articolo 5;

c) **le aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice e le aree di cui all'articolo 142 dello stesso Codice;**

d) **le disposizioni concernenti l'adeguamento e conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica al piano paesaggistico, assicurando nel relativo procedimento la partecipazione degli organi ministeriali.**

(...)

## Dalla Disciplina del PIT-PPR....

### Articolo 21 - Procedura di conformazione o adeguamento degli atti di governo del territorio

(...)

**3.** Ai sensi dell'articolo 31 della L.R.65/2014, (...) la Regione convoca la conferenza paesaggistica a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti. Alla Conferenza è invitato l'ente che ha adottato il provvedimento di approvazione (...)

**5.** La valutazione della conformazione o dell'adeguamento dell'atto è effettuata:

- a) dagli organi ministeriali competenti e dalla Regione in forma congiunta per le parti che riguardano i beni paesaggistici;
- b) dalla Regione per le parti diverse da quelle di cui alla lettera a).

**7.** In caso di mancata partecipazione alla conferenza o di parere negativo da parte degli organi ministeriali, l'approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica non comporta gli effetti di cui all'articolo 146 comma 5 del Codice.



## 10 anni di attuazione del Piano Paesaggistico Facciamo un bilancio



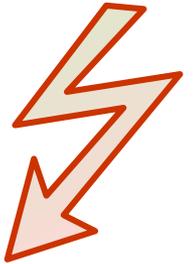
- > Il “modello” del Piano – un Piano di Indirizzo Territoriale regionale che assume valenza di Piano Paesaggistico in copianificazione con il MIC.
- > Il Paesaggio come sintesi che discende dall’approccio “strutturale”, non solo una componente ambientale.
- > Tutto il paesaggio viene letto nell’espressione di valori e criticità e di conseguenza normato (Convenzione Europea)

## 10 anni di attuazione del Piano Paesaggistico Facciamo un bilancio



- > I Beni paesaggistici “vestiti” ovvero analizzati e normati in coerenza con tutto il territorio → riduzione della discrezionalità delle valutazioni
- > Il dispositivo della conformazione dei piani sposta “a monte” la valutazione paesaggistica, il Paesaggio entra nella Pianificazione urbanistica → fattibilità del quadro previsionale
- > La valutazione paesaggistica dei Piani Attuativi che interessano Beni Paesaggistici → semplificazione nelle autorizzazioni

## 10 anni di attuazione del Piano Paesaggistico Facciamo un bilancio



- > Le procedure: ci sono voluti due accordi tra Regione e MiC per incardinare la Conferenza Paesaggistica nel processo di pianificazione
- > Limiti posti dal Codice, nella stesura del 2008, alla capacità del Piano di riconoscere, pianificare e normare le aree tutelate ope legis → recepimento dei rigidi parametri nati come “provvisori”
- > La Conferenza Paesaggistica arriva tardi rispetto al Piano comunale pubblicato, discusso e partecipato
- > La ricognizione delle aree 143, c.4 “gravemente compromesse e degradate” di fatto superata dal DPR 31/2017

## **10 anni di attuazione del Piano Paesaggistico**

**Co-gestione del Piano RT e MIC**



**Gestione quotidiana di attuazione del Piano**

- Commissione art.137
- Conferenze art.23
- Valutazione progetti in VIA
- Commissione cave
- Conferenze sui PABE
- Progetti di Paesaggio
- Vigilanza delega art.146

## 10 anni di attuazione del Piano Paesaggistico

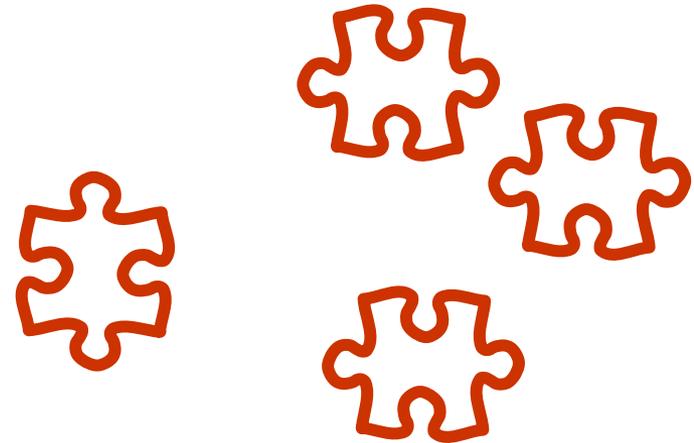
Co-gestione del Piano RT e MIC

Disciplinare attuativo 2022



Conformazione dei Piani comunali e  
Contestuale **AGGIORNAMENTO** del Quadro delle tutele *ope legis*

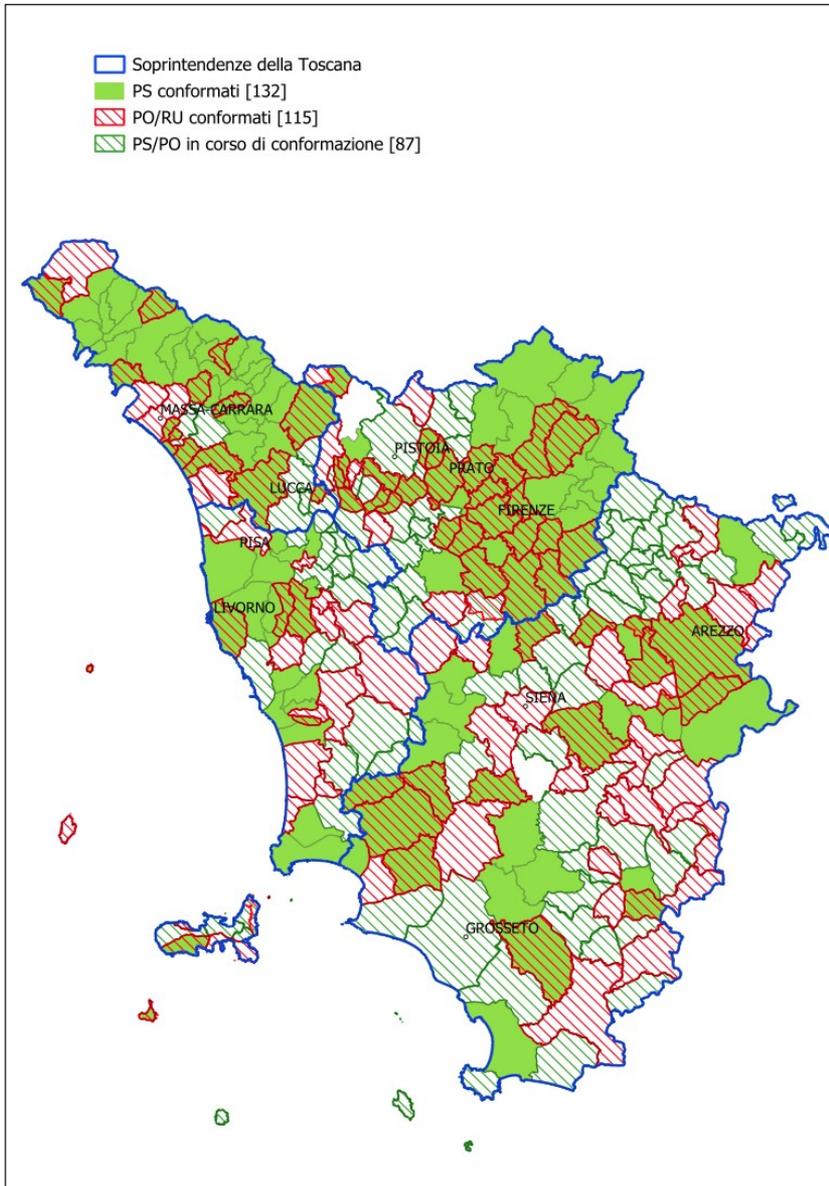
**In 82 Comuni è stato validato l'aggiornamento delle tutele *ope legis***  
ai sensi dell'art. 5, c. 4 della Disciplina dei Beni Paesaggistici  
(Elaborato 8B)





273 Numero Comuni della Toscana

## PAESAGGIO E PATRIMONIO TERRITORIALE



### Art. 58 LR 65/2014

*...Alla tutela del paesaggio concorrono, gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica delle province, della città metropolitana e dei comuni, laddove adeguati, ai sensi dell'articolo 145, comma 4, del Codice, al piano paesaggistico regionale.*



Quadro Statutario e Strategico Regionale

	avviati	adottati	approvati
PS art 4	33	100	132
PO art 4	78	52	52
PS art 224			3
PO art 224	7	5	42
RU art 224		1	44

Per gestire la complessità di contenuti e attori occorre mettere in campo azioni e strumenti di *Governance* che implicano una **unitarietà di intenti** e **consapevolezza** ai vari livelli di governo del territorio.

Per la necessità di una **co-gestione**, in questi anni, è stato istituito un Tavolo di Copianificazione, oggi Comitato Tecnico Paritetico, tra Regione e Ministero, al fine affrontare, con decisioni condivise, le maggiori problematiche derivanti proprio dall'attuazione dei contenuti di Piano.

Insieme con Comuni e Soprintendenze, nella cornice della Conferenza Paesaggistica per la conformazione dei Piani, stiamo risolvendo numerose problematiche relative all'applicazione delle tutele ope legis traguardando il più possibile la **certezza del diritto** nella gestione del territorio.

La coopianificazione va letta come una **grande opportunità** perché i processi di conformazione attivano le valutazioni paesaggistiche a monte del progetto ovvero in parallelo con le scelte urbanistiche di pianificazione

...in conclusione

## Riflessioni

- ✓ Meccanismo “incentivante” del Codice → “piena conformazione”
- ✓ Può la scala urbanistica soddisfare una valutazione paesaggistica?
- ✓ Il Piano copianificato è sovraordinato alle politiche di Settore → + integrazione

## Spunti propositivi

- ✓ Riformare il Codice verso una più consapevole declinazione della valutazione paesaggistica e del conseguente meccanismo incentivante
- ✓ Riformare il Codice per ridare una centralità ai Piani Paesaggistici sulla pianificazione dei Beni *ope legis*
- ✓ La Conferenza Paesaggistica deve essere anticipata alla fase di adozione dei Piani